**MARTEDÌ 26 APRILE – SECONDA SETTIMANA DI PASQUA [C]**

**PRIMA LETTURA**

**Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore.**

**La risurrezione dona perfetto compimento a quanto è scritto del Cristo di Dio in tutta la Legge, i Profeti e i Salmi. La croce è solo la scala attraverso la quale il Figlio dell’uomo dovrà salire fino al trono dell’Altissimo e ricevere da Lui ogni potenza, gloria, benedizione, onore. Ecco la profezia di Daniele: “Io continuavo a guardare, quand’ecco furono collocati troni e un vegliardo si assise. La sua veste era candida come la neve e i capelli del suo capo erano candidi come la lana; il suo trono era come vampe di fuoco con le ruote come fuoco ardente. Un fiume di fuoco scorreva e usciva dinanzi a lui, mille migliaia lo servivano e diecimila miriadi lo assistevano. La corte sedette e i libri furono aperti. Guardando ancora nelle visioni notturne, ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d’uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui. Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano: il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto” (Dn 7,9-10.13-14). È profezia carica di mistero. Solo dopo che essa si è compiuta ed è stata rivelata, la verità si manifesta in tutta la sua bellezza umana e divina. Tutte le profezie sono cariche di mistero. Esse si compiono in Cristo e la vita di Cristo è la loro purissima verità.**

**Con la sua gloriosa risurrezione e ascensione al cielo, veramente ogni potere è stato donato a Cristo Gesù. Tutto è nelle sue mani. Il Figlio dell’uomo è il Signore della storia e dopo di essa. È Signore nel tempo e nell’eternità. La sua Signoria è universale. La Sua Signoria è la stessa di Dio. Tra la Signoria di Dio e la Signoria del Figlio dell’uomo non c’è alcuna differenza. Padre e Figlio sono una sola Signoria. Anzi: il Padre esercita la Signoria sulla nostra storia attraverso il Figlio dell’uomo, che è il Suo Figlio Unigenito. Cristo Gesù riceve ogni potere in cielo e in terra, passando attraverso la porta della croce. La croce è la via attraverso la quale Lui giunge fino a Dio per essere rivestito nella sua umanità di poteri eterni. La consegna ai pagani, che in Lui è obbedienza al Padre fino alla morte e alla morte di croce, annientamento, annichilimento, spoliazione di sé, versando fino all’ultima goccia di sangue, è ciò che bisogna aggiungere alla profezia di Daniele per entrare nella pienezza della verità che definisce e caratterizza il Figlio dell’uomo. Ecco come l’Apostolo Paolo unisce in modo mirabile annientamento ed esaltazione: “Egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l’essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall’aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso**

**facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre (Fil 2,6-11). Se la risurrezione non viene predicata, la nostra fede è vana, perché fondata sul non compimento delle profezie.**

**LEGGIAMO At 4,32-37**

**La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un’anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.**

**Oggi Satana sta togliendo il mistero di Cristo, tutto il mistero di Cristo dalla Chiesa. Per fare questo si sta servendo della predicazione di un umanesimo ateo. Chi è nello Spirito Santo vede Satana in azione e trema, perché sa quanto profonde sono le sue astuzie. Chi è da Satana, è cieco, sordo, muto dinanzi alla storia. Neanche vede la storia del regno di Dio che perde ogni giorno terreno. Chi è da Satana sa solo ostinarsi nella sua stoltezza e insipienza. Cristo muore nei cuori, ma di questa morte non gli interessa. Una cosa sola gli interessa: difendere le sue posizioni che sono contro il regno di Cristo. Ecco cosa vuole oggi Satana: un umanesimo cristiano fuori dal corpo di Cristo, senza Cristo. È umanamente impossibile. Se questo fosse possibile, Cristo sarebbe morto invano e sarebbe anche inutile all’uomo. L’antropologia cristiana deve partire dal corpo di Cristo per portare al corpo di Cristo. Ma partire dal corpo di Cristo e portare al corpo di Cristo, significa mettere la Chiesa una, santa, cattolica, apostolica nella pienezza della sua verità e della sua luce al centro del mondo. Si parte dalla Chiesa per portare alla Chiesa. Senza la Chiesa non si fa l’uomo nuovo, l’uomo vero. Senza una vera antropologia ecclesiologica mai potrà esistere una vera antropologia cristologica. Mai potrà esistere il vero umanesimo. Il vero umanesimo è cristologico se è ecclesiale, se non è ecclesiale non è cristologico, se non è cristologico non è umanesimo degno dell’uomo. Oggi vi è una forte tempesta anti-ecclesiale, creata dagli stessi cristiani. Non vi è alcuna speranza che si possa creare il vero umanesimo. Manca ad esso una componente necessaria che è la componente ecclesiale. Se manca la componente ecclesiale mancherà anche quella cristologica. Questo disastro sarà inevitabile se non si predica il mistero di Cristo nella sua pienezza di Incarnazione, Passione, Morte, Risurrezione, Ascensione gloriosa.**

**LETTURA DEL VANGELO**

**Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell’uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell’uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.**

**È giusto che noi conosciamo il momento nel quale siamo chiamati a predicare Cristo Gesù, innalzato da Dio al centro dell’universo e della storia per la salvezza di ogni uomo. Oggi, nell’attuale contesto storico due sono i grandi problemi che affliggono l’umanità. Da un lato c’è l’ostinazione diabolica dell’uomo di rifiutare Dio come suo unico e solo Creatore e Signore. Rifiutando Dio con vero rifiuto satanico, si rifiuta Cristo Gesù e lo Spirito Santo e si rifiuta anche la Chiesa, Sacramento di Cristo per portare agli uomini la salvezza di Dio. Questo rifiuto satanico oggi ha raggiunto picchi di violenza e di opposizione alla Chiesa mai conosciuti prima. Oggi è in atto tutta una strategia finalizzata a chiudere la bocca dei cristiani perché non ricordino all’uomo neanche le sue più elementari verità di creazione. Essi oggi neanche possono più dire che il genere umano è composto di persone diverse, ma complementari, fatto cioè di maschi e di femmine. Oggi deve l’uomo crearsi da sé, lasciandosi creare da altri uomini, che hanno preso il posto di Dio. Ma sono solo miseri Dèi e miseri Onnipotenti. . La loro scienza è per la rovina, non per la salvezza. La loro scienza mai creerà un solo maschio o sola femmina,**

**La natura manipolata da una scienza incapace, sempre produrrà ingenti danni a tutti coloro che si consegnano ad essa. Ora già dire che la scienza è incapace di creare veri maschi e vere femmine, è grave delitto di omofobia. Allora bisogna condannare la stessa natura per delitto di omofobia, perché è essa che crea veri maschi e vere femmine. La scienza deve sempre ricordarsi che ogni qualvolta interviene a suo arbitrio sulla terra, miseramente fallirà. Non sono io a dirlo. È la storia che lo grida. Dio non ha dato potere alla scienza contro la verità, glielo ha dato per la verità della natura e la verità della natura è la creazione di veri maschi e di vere femmine. Dall’altro lato, dal lato dei cristiani, vi è non solo la rinuncia a difendere la verità del loro Dio e Signore. Vi è molto di più. Vi è un disegno satanico di distruggere Cristo. Ma distruggendo Cristo a che serve il cristiano? Il cristiano serve in quanto porta ad ogni uomo l’antidoto contro i morsi velenosi del serpente antico che oggi sta mordendo ogni uomo, compreso ogni cristiano. Se il cristiano non porta questo antidoto e non lo dona agli uomini, la sua presenza è inutile e dannosa. Cristo non è stato innalzato dal Padre solo per i cristiani. I cristiani sono coloro che hanno accolto Cristo come unica e sola sorgente di vita contro la morte che li tieni schiavi e il peccato che li fa suoi servi. La salvezza del Padre, Cristo Gesù è data ad ogni uomo perché ogni uomo giace nella morte. Ogni uomo è già stato morso dai serpenti brucianti e se non guarda Cristo Gesù, innalzato al centro dell’universo e dell’umanità, di certo morirà. I figli di Israele realmente morivano e anche noi realmente siamo morti alla vita della grazia e della verità. Siamo morti alla vita di Dio.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Gv 3,7-15**

**Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall’alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito». Gli replicò Nicodèmo: «Come può accadere questo?». Gli rispose Gesù: «Tu sei maestro d’Israele e non conosci queste cose? In verità, in verità io ti dico: noi parliamo di ciò che sappiamo e testimoniamo ciò che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza. Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo? Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell’uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell’uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.**

**Gesù è innalzato sul legno della croce. Chi guarderà a Lui con uno sguardo di fede, non morirà. Chi si rifiuterà di guardare a Cristo con fede, morirà. Non morirà perché non ha guardato Cristo. Morirà perché è già nella morte. Cristo Gesù infatti non è Serpente Innalzato per la morte. La morte è già nell’uomo, scorre già nelle sue vene. L’uomo di certo morirà. Il Serpente è per dare la vita. Per impedire che venga la morte. Possiamo paragonare il Serpente Innalzato al sangue dell’agnello pasquale sparso sugli stupiti delle porte e sull’architrave. Chi credeva e spargeva di sangue l’entrata della sua casa, aveva salvi i primogeniti. Quanti non spargevano il sangue, si trovano in casa morti sia i primogeniti degli uomini come anche quelli degli animali. Ogni altra interpretazione non corrisponde alla verità di Cristo Gesù. Ma che significa crede in Cristo Gesù? Significa fare della sua Parola la sola ed unica Legge della nostra vita. Fare di Lui il solo Signore al quale prestare ogni obbedienza. Cristo e la sua Parola sono una cosa sola. Fede in Cristo e fede nella sua Parola sono una cosa sola. Mai si potrà separare Cristo dalla Parola, dal Vangelo, dalla Verità, dalla Grazia, dalla Luce, dall’obbedienza perché si divenga in Lui Parola, Vangelo, Verità, Grazia, Luce per ogni altro uomo che vive sulla terra. Cristo Gesù separato dalla Parola, dal Vangelo, dalla Verità, dalla Luce, dalla Grazia, dall’obbedienza, dall’ascolto, dalla fede, a nulla serve. È questa la sostanziale differenza tra la figura del serpente di bronzo innalzato da Mosè e Cristo Gesù innalzato e datoci dal Padre per la nostra vita eterna. Cristo Gesù non solo va guardato, va guardato e accolto come sola Parola di salvezza e di vita eterna. È in Lui che si diviene salvezza e vita eterna. La Madre di Dio ci faccia di fede pura.**